

## 2017 CONFERENZA CIB, DAEGU, COREA DEL SUD



Delegate e Partecipanti della conferenza CIB 2017, Daegu, Corea del Sud

### ALCUNI PENSIERI SULL'INCONTRO CIB 2017 IN COREA DEL SUD

Preparata da: **Sister Judith Ann Heble, OSB, Moderatrice**  
**Sacred Heart Monastery, Illinois, USA**



**Il 20 settembre, il giorno dopo il nostro ritorno dalla Corea del Sud, abbiamo celebrato la festa di Sant'Andrea Kim Tae-gõn, St. Paul Chõng Ha-sang e Companions, una festa che non ha mai avuto molto significato per me in passato. In tutta la Chiesa abbiamo pregato: "O Dio, che hai avuto il piacere di accrescere i tuoi figli adottivi in tutto il mondo e che ha reso il sangue dei martiri Sant'Andrea Kim Tae-gõn e dei suoi compagni un seme di cristiani molto fecondo, concedici di essere difesi con il loro aiuto e di produrre frutto da loro." La nascita della Chiesa in Corea è registrata nel 1784, quando Peter Yi Seung-hoon, battezzato a Pechino, tornò in Corea e condivise il Vangelo con i suoi amici e li battezzò a Seoul. Era agli inizi del 1800 che le comunità cristiane cominciarono a prosperare**

in Corea sotto la guida dei laici. La fede è stata preservata attraverso la formazione di comunità di fede o villaggi cattolici in modo che nel popolo potessero incoraggiarsi l'un l'altro a rimanere fedeli durante le numerose persecuzioni che hanno avuto luogo nell'arco di circa cento anni. Dei circa 10.000 cristiani martirizzati, 101 di questi martiri coreani furono canonizzati da Papa Giovanni Paolo II nel 1984.

La Corea è una società multi-religiosa, in particolare buddista e confuciana. Circa il 20% sono cattolici. Le vite eroiche dei loro martiri che hanno dato testimonianza a Cristo hanno prodotto una grande devozione tra la gente. La popolarità del cattolicesimo era particolarmente evidente nella nostra visita al santuario dei martiri di Jeoldusan a Seoul. Situato sul fiume Han, il luogo divenne noto come "*decapitazione della montagna*." In molti posti potevamo vedere croci con un buco nella traversa - simbolico dell'esecuzione in stile ghigliottina che molti martiri subirono per la loro fede.



Da sinistra: Mother Enosh Cho (Busan)  
Sr. Judith Ann Heble (Moderatrice),  
Sr. Maoro Sye (Daegu),  
Sr. Rose Marie Hwang (Seoul)

L'ottocento non sarebbe la fine delle sfide per la Chiesa cattolica e le sue istituzioni religiose. Nel 1910, la Corea fu invasa dal Giappone. I coreani combatterono contro il dominio coloniale giapponese fino alla liberazione nel 1945. Con l'invasione della Cina negli anni '30, il comunismo rappresentò una seria minaccia per la Chiesa, in particolare per la sua posizione anticomunista. La Guerra di Corea, 1950-1953 vide un ulteriore tentativo di perseguire la Chiesa e distruggere ogni traccia della sua presenza nel nord.

Dopo la guerra di Corea, le suore benedettine Olivetane, le suore missionarie benedettine di Tutzing e i monaci benedettini in Corea non sono stati immuni dalle persecuzioni in corso. Le suore benedettine Olivetane di Busan, fondate nel 1931 nella diocesi di Yanji in Cina, sarebbero state costrette a chiudere e le loro proprietà confiscate, quando poco dopo la fine della seconda guerra mondiale nel 1945, la Manciuria fu sopraffatta dai comunisti cinesi. Le suore furono rispedite nei loro paesi o fuggite a sud in Corea stabilendosi a Cheongju. Con lo scoppio della guerra di Corea nel 1950, le suore dovettero trovare nuovamente rifugio e alla fine spostarono più a sud a Busan l'attuale posizione della Congregazione.

Il monastero delle Suore Benedettine Missionarie di Tutzing a Wonsan, nella Corea del Nord, sarebbe stato chiuso nel 1949 sotto il regime comunista e le suore furono disperse. Le suore Benedettine tedesche, i fratelli e i sacerdoti missionari furono imprigionati e messi in un campo di lavoro per quasi cinque anni. Le suore coreane fuggirono a sud oltre il confine, prima e dopo la guerra di Corea del 1950, per poi stabilirsi a Daegu. Trentaquattro monaci, tre suore missionarie benedettine di Tutzing e uno degli Oblati delle suore furono uccisi. La causa della loro beatificazione è ora nella fase finale prima della sua presentazione in Vaticano dove sarà esaminata.

Sono stato molto grata per l'attenta pianificazione che è stata fatta per apprendere la ricca storia della Chiesa e della vita benedettina in Corea. Abbiamo avuto il privilegio di ascoltare una presentazione sulla storia della Chiesa in Corea della Dott.ssa Jeong Sook Kim (Therese Kim), professoressa all'Università di Yeungnam. L'Abate Blasio Park of Waegwan Abbey ci ha fatto una presentazione sulla storia della vita benedettina in Corea. Abbiamo anche avuto l'occasione di vedere un video sulla commovente storia dei martiri coreani.

**I Benedettini Olivetani e le Suore Benedettine Missionarie hanno organizzato con cura il tempo per farci immergere nella storia della fondazione delle loro comunità e visitare alcuni dei loro ministeri. Abbiamo visitato tre diversi asili dove i bambini sono stati lieti di incontrarci, di esibirci per noi e di donarci piccoli oggetti che avevano realizzato come solo i bambini possono fare. Anche i bambini dell'asilo si sono inchinati felicemente davanti a noi. Il gesto di inchinarsi mostra la grande riverenza che i coreani hanno gli uni per gli altri, i loro ospiti e per tutta la creazione. Oltre ad unirci alla comunità, spesso alla Liturgia delle Ore, e quotidianamente per l'Eucaristia, ci siamo goduti delle celebrazioni speciali con ciascuna delle tre comunità. È stata preparata una cena festiva accompagnata da un intrattenimento offerto da un grande numero di suore in formazione. Il loro canto e la loro creatività erano deliziosi. A Seoul, abbiamo celebrato il nostro ultimo giorno in un tipo di "spettacolo dei talenti delle diverse nazioni!"**



**Abbiamo anche visitato tre comunità di monaci: Abbazia di Ss. Mauro e Placido a Waegwan, sede di circa 130 monaci dove abbiamo pregato i Vespri, visitato i loro dipartimenti dell'abbazia e gustato una deliziosa cena con molti di loro. Abbiamo anche visitato una delle loro fondazioni, il monastero di San Giuseppe, dove c'è un piccolo gruppo di monaci, e abbiamo visitato il loro enorme frutteto di pere quasi pronto per la mietitura.**

**Sulla strada verso Busan, abbiamo visitato il Monastero Olivetano di S. Bernardo Tolomei in Gosung ed incontrato i monaci. Quindi, siamo passate a fare visita nella vicinanza una piccola comunità delle Suore Olivetane, Monastero di Santa Scolastica. Entrambe le comunità hanno una missione particolare per quanto riguarda l'ecologia. La loro cura per la terra e i suoi frutti è ammirevole. Dopo aver celebrato l'ora sesta con i monaci e le suore, ci siamo goduti un pranzo festivo. Il priore Giacomo Ryu non solo ci ha offerto ospitalità, ma ha condiviso con noi alcuni dei loro regali realizzati in casa. Dato che Busan si trova vicino al Mar del Giappone, abbiamo anche avuto il tempo di goderci una passeggiata sulla spiaggia.**

**Abbiamo avuto il privilegio di visitare il tempio buddista di Unmunsa situato nella parte più meridionale delle montagne Taebaek a Gyeongsangbuk-do, nella Corea del sud. Fu costruito nel 560 e nel 1950 divenne il più grande centro di addestramento per monache buddiste (KOR.biguni) nella Corea del Sud. Una delle più giovani suore di lingua inglese era la nostra guida attorno all'enorme complesso. Per culminare questo momento speciale al Tempio, abbiamo avuto il privilegio di godere**



**il rinfresco e le conversazioni con la badessa Buddista Jin-Gwang nella loro sala da tè per gli ospiti. Questa badessa è amica di Madre Enosh Cho, Priora Generale delle Benedettine Olivetane. Mentre partecipavano con molti altri religiosi, presbiteri e fedeli provenienti da tradizioni cattoliche, protestanti e buddiste, sono venute a conoscenza di proteste contro i diversi progetti nazionali che minacciavano di distruggere l'ecosistema.**

Sei giorni trascorsi in riunioni della CIB: due per il Consiglio amministrativo della CIB, quattro per la Conferenza CIB. Oltre alle normali transazioni finanziarie, sono stati distribuiti gli inviti per il Simposio CIB 2018; piani delineati e liste di ospiti speciali recensiti. Alcune relazioni speciali includevano informazioni di base su Vultum Dei Quarere (VDQ) di Suor Lynn McKenzie, un rapporto informativo AIM di Suor Christine Conrath, Segretaria Generale dell'AIM, e un PowerPoint presentata da Madre Mariangela Yator sulle comunità colpite dai terremoti del 2016. Le Regioni hanno anche avuto l'opportunità di condividere con la Conferenza i passi che hanno intrapreso per quanto riguarda VDQ (Vultum Dei Quaerere) e un aggiornamento sulle notizie significative delle rispettive Regioni. Passando da una discussione iniziata nel 2016, i delegati hanno ulteriormente sondato alcune considerazioni sul futuro della CIB. Come richiesto in precedenza, abbiamo anche sviluppato un elenco preliminare di persone che potrebbero essere utili alle comunità.



Nulla di tutto ciò sarebbe stato possibile senza gli sforzi delle tre superiori locali della Corea del Sud che hanno collaborato per far sì che ciò accadesse in modo tempestivo ed efficiente. Sono particolarmente grata a Suor Maoro Sye, Priora del Priorato di Daegu, che ha lavorato con me negli ultimi due anni per mettere le cose a posto, Madre Enosh Cho, Priora Generale delle Benedettine Olivetane di Busan divenne la Delegata della CIB alcuni mesi prima della nostra visita e Suor Rose Marie Hwang Priora del Priorato di Seoul che si unirono per organizzare un evento memorabile per tutti noi.

La penisola coreana ha ancora molto bisogno di preghiera. Il 14 settembre, sull'autobus, ci siamo unite "Ai benedettini per la Pace in un'Ora Santa per la Pace in Corea e per il Disarmo Nucleare". Durante la preghiera, abbiamo cantato "Cercate la pace e perseguitela." Sollecitiamo in solidarietà con i nostri fratelli e sorelle coreani e preghiamo che il sangue dei loro eroici martiri che hanno dato la vita per Cristo possa portare un raccolto di pace per la penisola Coreana e rinnovare in questi giorni la fede che hanno contribuito a stabilire.

## CIB 2017, DAEGU, SOUTH KOREA

Preparata da: Madre Angela Strobel, OSB, Priora Generale  
Suore Missionarie Benedettine di Tutzing



"Cosa significa CIB per te, come appartenente a una congregazione mondiale, in cui l'internazionalità è un dato?" Questa domanda mi è stata posta durante l'incontro della CIB in Corea. In effetti, potrebbe sembrare che "... lo scambio di idee ed esperienze tra donne benedettine a livello internazionale ..." (scopo della CIB) sarebbe ridondante per noi Suore Benedettine Missionarie di Tutzing.

Siamo, anche se in un numero maggiore di singoli monasteri, congregazioni e federazioni, solo un piccolo pezzo nella ricchezza dei monasteri femminili Benedettini di tutto il mondo, ognuno con il suo modo particolare di vivere

il carisma benedettino. Anche nel piccolo gruppo della Conferenza CIB riunito in Corea (non tutte le delegate sono presenti) la diversità delle partecipanti e le realtà che vivono, era già evidente.

Il fatto che la conferenza si sia tenuta per la prima volta in Corea, dove la nostra Congregazione ha il maggior numero di sorelle, è stato un piacere per me. Tra diversi motivi, vorrei menzionarne due.

- Le nostre sorelle coreane hanno visto qualche scorcio della vita benedettina (diversa dalla nostra) diffusa in tutto il mondo. La preghiera di intercessione di una novizia durante l'ultima Celebrazione Eucaristica della CIB a Daegu lo ha espresso molto bene: *"Caro Dio della amorevole gentilezza, grazie per aver dato questa opportunità alla nostra comunità. Dalla conferenza CIB 2017 e dalle partecipanti provenienti da tutte le diverse parti del mondo, abbiamo potuto vedere quanto sia dinamico e fruttuoso il carisma benedettino ..."*
- Le partecipanti alla Conferenza, alcune delle quali lottano contro l'invecchiamento delle comunità e la mancanza di vocazioni, possono rivendicare con fiducia la loro comunità e sperare che lo stile di vita benedettino non abbia solo un grande passato, ma anche un futuro.

La vita monastica arrivò con la fine della persecuzione dei cristiani con l'intento di dare continuità alla vita e alla morte dei martiri. La fiorente vita monastica in Corea è un frutto dei martiri. Oggi la vita monastica deve incarnare di nuovo la fede e l'amore, il coraggio e la speranza dei martiri. È grazie al sangue dei martiri che continua a germogliare un profondo zelo per favorire la costruzione del regno di Dio qui sulla terra. Anzi, questa è una sfida per tutti noi che viviamo la vita monastica!



## LA MIA PRIMA ESPERIENZA DI PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA CIB

Preparata da: Sr. Mary Bernadette Sunjaro, OSB  
Abbazia Benedettina Jamberoo - Australia  
Substitute of Region 15



È stato un privilegio e una benedizione per me poter rappresentare la mia Madre Badessa Mary Barnes e la nostra regione nel partecipare alla conferenza CIB 2017 in Corea del Sud. Così tanto ho imparato e apprezzato dalla conferenza, dalla condivisione e dalle discussioni, dal ballo e dalla nostra unione nella preghiera, nei pasti, nella ricreazione, nei viaggi, ecc ... Questa è stata la mia prima visita in Corea del Sud e la mia prima partecipazione alla conferenza della CIB. Vi ringrazio dal profondo del mio cuore dell'accoglienza e di farmi sentire parte di essa.

La parola "*Communio*" in CIB mi ha toccato profondamente, e guardando indietro ora posso ancora sentirlo fortemente dal nostro tempo lì, dal mio arrivo all'aeroporto di Incheon fino alla mia partenza. Il legame fraterno era così evidentemente vissuto giorno per giorno tra le sorelle che hanno partecipato alla conferenza, così come con le sorelle di cui abbiamo visitato i monasteri, anche soggiornando presso le loro strutture.

Sebbene ci sia stata così tanta tensione politica in Corea intorno al tempo della conferenza, sono rimasto stupito dal fatto che molte suore provenienti da diversi paesi e diverse parti del mondo siano

venute lo stesso lasciando alle spalle le loro paure e sono state solidali con le nostre suore benedettine che vivono e lavorano in Sud Corea. Lì eravamo tutte unite nella preghiera per la pace nel nostro mondo, e specialmente in Corea.

Sono molto grata per l'ospitalità delle suore a Daegu, Busan e Seoul; per il prezioso contributo su vari argomenti che abbiamo ricevuto dalle sorelle alla conferenza: Orientamento di CIB, VDQ, AIM, Storia della Chiesa coreana, ecc; per le amicizie che abbiamo costruito e che sono state approfondite condividendo le foto delle nostre comunità, delle opere e dei ministeri; per la gentilezza e la generosità che mi è stata dimostrata in tanti modi; e per la bella e solenne liturgia coreana che abbiamo condiviso.

Grazie mille per l'esperienza meravigliosa e arricchente di cui farò tesoro nel mio cuore sempre ...  
*Gamsa Hamnida!*

### LA MIA PRIMA ESPERIENZA DEL CIB-2017

Preparata da: Sr. Jennifer Mechtild Horner, OSB, Prioress  
Our Lady of Grace Monastery, Indiana, USA



Nel febbraio 2016 sono stata eletta presidente della Conferenza delle Priore Benedettine e ho scoperto che sarei stata la delegata all'incontro della CIB in Corea del Sud. Ero molto emozionata perché sapevo che sarebbe stata un'esperienza meravigliosa e un'opportunità per apprendere come il carisma benedettino viene vissuto in un'altra cultura. Dopo aver partecipato alla riunione della CIB, devo dire che l'esperienza è stata più di quanto avrei mai potuto immaginare! Dall'inizio alla fine è un'esperienza di cui farò tesoro per sempre.

Mi piacerebbe condividere due aspetti dell'esperienza che mi ha toccato profondamente. Primo, l'ospitalità che abbiamo ricevuto dalle Missionarie Benedettine a Daegu e Seoul e le Suore Olivetane a Busan. Dal momento in cui siamo arrivate in ogni monastero le sorelle ci hanno accolto a braccia aperte. Dalla loro bella preghiera, pasti deliziosi, conversazioni coinvolgenti per l'intrattenimento che ci hanno fornito sembrava che nulla fosse troppo. Abbiamo avuto l'opportunità di visitare molti dei loro ministeri e ogni posto in cui siamo state accolte con amore e grazia. La loro presenza gentile e il rispetto per ogni persona sono stati sentiti in modo così acuto da ciascuna di noi. Lo stile di vita benedettino è vivo e vegeto in Corea. Anche se le nostre culture sono diverse, ci siamo sentite a casa attraverso la condivisione dello stesso carisma benedettino.

Il secondo aspetto che vorrei condividere è l'esperienza di stare con le altre delegate. Quando ci siamo incontrate insieme, abbiamo avuto l'opportunità di condividere su molti livelli. L'incontro è stato eccellente in quanto abbiamo imparato tanto sul carisma benedettino vissuto in tutto il mondo. Mentre viaggiavamo da un monastero all'altro, ci siamo conosciute meglio mentre ridevamo insieme, gustavamo i pasti insieme e condividevamo le storie dei nostri monasteri. Tutto ciò ci ha aiutato a diventare più vicine le une alle altre mentre condividevamo un'esperienza di *'communio'*: un incontro come una cosa sola.

Attraverso la mia prima esperienza di partecipazione ad una riunione della CIB, ora ho una comprensione più profonda e più chiara dell'importante lavoro svolto dalla CIB. Mentre ogni comunità benedettina è unica per il suo particolare posto e cultura, siamo anche profondamente legate dal legame del nostro carisma. La nostra chiamata a cercare Dio nella comunità è la stessa chiamata ovunque viviamo. In tutto il mondo i benedettini e le benedettine si riuniscono mattina, mezzogiorno e sera per offrire la preghiera a Dio.

**Dal mio ritorno dalla Corea, sono più acutamente consapevole della forza del nostro carisma vissuto in tutto il mondo. Quando prego la Compieta ogni notte, so che le suore Benedettine di Daegu, Seoul e Busan stanno salendo per iniziare un nuovo giorno di preghiera. È confortante sapere che ventiquattro ore al giorno, i Benedettini e le Benedettine da qualche parte del mondo stanno alzando il loro cuore e la loro voce a Dio.**



**DIO SIA BUONO CON TE E TI DIA PACE!**

**Preparata da: Sr. M. Enosh Cho, OSB, Prioress General  
Olivetan Benedictine Sisters of Busan  
Delegate of Region 13**

La conferenza CIB si è tenuta in Corea nel 2017 per la prima volta. Quindi, c'era molto interesse e molte aspettative per la conferenza. Ho sentito un pò di ansia, portando avanti la conferenza, a causa delle inquietanti tensioni politiche presenti nella penisola coreana. Alcune membri della CIB erano un pò titubanti riguardo all'incontro in Corea in questo momento problematico. Io, come delegata del paese ospitante, ho pregato molto per un periodo di pace. Per fortuna, la conferenza è stata completata senza grossi problemi. Sono profondamente grata a Dio che ha gentilmente fornito un tempo pacifico per le partecipanti provenienti da sei continenti.



Prima di tutto, vorrei ringraziare Sr. Judith Ann Heble e Sr. Mary Jane Vergotz che mi hanno spronata e sostenuta nel tenere la conferenza in Corea. Vorrei anche ringraziare le Suore di Daegu e Seoul delle Suore Benedettine Missionarie di Tutzing e le Suore Benedettine Olivetane di Busan, che hanno reso questa conferenza non solo possibile, ma anche un'esperienza arricchente grazie ai loro grandi sforzi e alla meravigliosa ospitalità. Sono anche profondamente grata a tutte le delegate della CIB che hanno visitato la Corea. Hanno mostrato la profondità del nostro "legame fraterno" e della "communio" tra le donne benedettine di tutto il mondo.

Per me, questa conferenza della CIB è stata un'occasione per assaporare "l'espressione unica e fedele del carisma benedettino" che si trova in ciascuno dei nostri monasteri, come espresso nel Manuale della CIB. La descrizione dello sfondo storico della CIB presentato da Sr. Judith Ann e le relazioni sulla situazione e le sfide che ogni regione sta affrontando mi ha aiutato a capire l'identità e la missione passate e presenti della CIB. Vedo che il viaggio della CIB è stato testimone della pace e della comunione che noi donne benedettine, sia Moniales che Sorores, abbiamo vissuto. Veniamo tutte dalle stesse radici benedettine. Siamo cresciute in modi diversi con varie chiamate, usanze e sfide, ascoltando i bisogni della Chiesa e del popolo di Dio. La diversità tra noi è un dono abbondante per la Chiesa in innumerevoli modi.

Questa conferenza CIB è stata un'opportunità per noi donne coreane benedettine di presentare la Chiesa cattolica coreana e il monachesimo alle delegate degli altri paesi. Attraverso visite ai

monasteri benedettini in Corea e attraverso conferenze e video clip sulla storia delle comunità benedettine coreane e della Chiesa cattolica cresciute nel mezzo di molte persecuzioni e difficoltà, siamo stati in grado di condividere non solo il passato, ma anche le benedizioni e grazie delle sorelle benedettine della Corea oggi. In particolare, è stato un tempo onorifico per le tre comunità benedettine coreane per rafforzare la nostra sorellanza attraverso questo CIB, preparare l'incontro e accogliere gli ospiti tutti insieme.

Quando le delegate della CIB hanno visitato i monasteri benedettini coreani, abbiamo avuto il tempo di benedire ciascuna comunità con un canto di benedizione nella tradizione CIB. Questi momenti sono stati un'espressione vivente della solidarietà e della comunione delle Benedettine in tutto il mondo. Ricordando la visita della CIB a Busan, le sorelle Olivetane di Busan hanno detto che il momento della benedizione è stata un'esperienza particolarmente piena di grazia per loro. La benedizione di tutti i rappresentanti regionali ha mostrato il volto misericordioso di Dio e il cuore amorevole verso la *pace-minacciata* penisola coreana e a tutta l'umanità.



*Che Dio ti benedica e ti protegga!  
Fa splendere il suo volto su di te!  
Che Dio sia gentile con te e ti dia pace!*

## CONFERENZA CIB 2017 IN DAEGU, COREA DEL SUD

Preparata da: Sr. Maoro Sye, OSB, Prioress

Suore Missionarie Benedettine di Tutzing, Priorato di Daegu

Co-Delegata della Region 13



Due anni fa, subito dopo essere stata eletta come priora del nostro priorato a Daegu, in Corea, mi è stato chiesto di avere il CIB 2017 in Corea appartenente alla Regione 13 e di ospitare il CIB nel nostro centro di spiritualità Benedettina situato all'interno del complesso del nostro priorato a Daegu. Non ho mai partecipato ad una riunione della CIB. Tuttavia, confidando nella cooperazione dei tre gruppi di Suore Benedettine presenti in Corea e confidando nella mano di Dio, abbiamo iniziato a preparare il CIB 2017, il primo CIB in Estremo Oriente.

Nonostante il fatto che le Suore Benedettine in Corea abbiano molti membri, la nostra partecipazione alle riunioni della CIB è rara e quindi la nostra situazione non è stata ben conosciuta dalle Suore Benedettine di altre parti del mondo e, sebbene le Suore Benedettine coreane sono a conoscenza dell'esistenza della CIB, anche noi ne sappiamo poco. Attraverso l'incontro della CIB tenutosi qui in Corea, non solo le partecipanti all'incontro, ma anche le comunità benedettine di Busan, Seoul e Daegu hanno incontrato direttamente e personalmente le sorelle che vivono il nostro stile benedettino di vita monastica in diversi parti del mondo, direi, è stato un momento pieno di grazia per tutte noi, Suore Benedettine qui in Corea.



Come monache che seguono la stessa regola benedettina, è stata una grande benedizione sperimentare l'unità e la solidarietà attraverso i nostri reciproci interessi e della condivisione e l'amicizia nella nostra diversità. Inoltre, non solo noi, donne benedettine della Corea, ma anche le tre realtà dei benedettini maschili, l'abbazia benedettina di Waegwan, il monastero benedettino olivetano di Goseong e il monastero di San Giuseppe a Taeleung, ci hanno accolto con ospitalità e generosità. Attraverso questo incontro CIB, abbiamo sentito il nostro amore fraterno anche con i nostri carismi diversi e le diverse sfide. Siamo venute con la nostra attuale realtà per capire la direzione e lo scopo della nostra cooperazione. Provenienti da diverse parti del mondo, sia le monache che le suore hanno sperimentato la gioia di essere state invitate a vivere e portare a fiorire in questa epoca la nostra tradizione monastica benedettina.

Per la pace e la riduzione degli armamenti nucleari nella penisola coreana, il 14 settembre, le Suore Benedettine di Erie, Pennsylvania, USA, hanno pregato "l'ora santa dei monaci e le monache benedettine per la pace". Quando eravamo nel nostro autobus di ritorno da Busan a Daegu, ci siamo unite alle Suore Benedettine di Erie e abbiamo pregato insieme! È stato un momento profondamente commovente pregare per la pace in Corea, dove eravamo. Non è stato solo un tempo e un'opportunità per provare gratitudine per la nostra unità, solidarietà e sostegno reciproco dei Benedettini che lavorano per la pace in ogni luogo e in ogni parte del mondo, ed è stata anche un'opportunità per rinnovare ancora una volta la nostra chiamata per il mondo.

Abbiamo tenuto conferenze sulla nostra storia della Chiesa cattolica coreana e sui nostri martiri. Abbiamo fatto pellegrinaggi a "Jeoldusan", il terreno sacro del martirio a Seoul.

Inoltre abbiamo visitato Unmunsa, un tempio delle monache buddiste. Ci siamo godute i dialoghi con loro scambiandoci su vari argomenti ma soprattutto sulla religione e sulla vita ascetica. Certo, noi coreani siamo cresciuti certamente sotto l'influenza della nostra lunga tradizione di confucianesimo e buddismo. Spero che le partecipanti non coreane della CIB abbiano trovato la giornata illuminante e utile nella comprensione della nostra cultura coreana e della nostra tradizione monastica.



Ringrazio dell'aiuto e della collaborazione di tutte per aver reso possibile questo primo incontro della CIB in Corea. Certamente, ringrazio soprattutto per il cuore aperto e caloroso e della gentilezza di tutte le partecipanti della CIB. Io prego che nel luogo dove attualmente dimoriamo diventeremo *PAX Benedictina*, dedicandoci per la PACE.

*Sia glorificato Dio che dirige e guida tutti i nostri piani!*



## **CALENDARIO CIB 2018**

**Roma, Italia**

- 16-19 gennaio** Incontro del Consiglio di Amministrativo della CIB  
e del Team di Pianificazione del Simposio
- 31 agosto** Arrivo del Consiglio di Amministrativo della CIB
- 1-2 settembre** Incontro del Consiglio di Amministrativo della CIB,
- 2 settembre** Arrivo delle delegate della CIB
- 3-4-5** Convegno della Conferenza CIB  
Arrivo delle partecipanti per il Simposio  
Da determinare: Viaggio facoltativo a Monte Cassino
- 6-13 sett** Simposio CIB 2018
- 14 settembre** Partenza delle partecipanti e non partecipanti alla conferenza  
Riunione della conferenza CIB - mattina  
Riunione del Consiglio Amministrativo della CIB - pomeriggio
- 15 settembre** Partenza dal Consiglio di amministrativo e della conferenza CIB
- 16 settembre** Partenza del Team di Pianificazione del Simposio